



Centro Servizi Volontariato DELLA PROVINCIA DI TRENTO

TRENTO. Prosegue l'appuntamento settimanale con la pagina del volontariato. Per segnalazioni di notizie, si può spedire una mail all'indirizzo giosalomon@tin.it. Nessun messaggio andrà perso. Questa pagina è curata da Giorgia Salomon.

Direttore del Centro servizi per il volontariato è Giorgio Massignani, il presidente è Mario Cristofolini. La sede del Centro servizi per il volontariato si trova a Trento, in piazza Leonardo da Vinci 2, il numero di telefono è 0461 916604, il numero del fax è 0461 390993. Il sito internet: www.volontariato-trentino.it.

? QUESITO

AUTOFINANZIAMENTO

L'acquisto di beni da rivendere

Quesito: un'associazione di volontariato, operante nel settore dell'assistenza, intende realizzare un programma di autofinanziamento mediante la cessione di prodotti floreali all'interno di specifiche campagne di sensibilizzazione. Tali prodotti verrebbero acquistati dall'associazione in forma agevolata, per poi essere rivenduti a maggior prezzo alla collettività. Un'operazione che è lecita e per la quale gli importi dovranno essere soggetti a tassazione?

Risposta: l'acquisto di prodotti e di successiva vendita, all'interno di programmate campagne di sensibilizzazione, non appare ritrovarsi tra le ipotesi delle attività commerciali e produttive marginali previste per le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo pro-

vinciale. Infatti, l'articolo 1, comma 1, lett. b) del D.M. 25 maggio 1995 si riferisce alle attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, senza contemplare la condizione di acquisto dei beni medesimi. Le operazioni evidenziate potranno essere ammesse nel solo caso in cui i prodotti floreali siano acquisiti in forma gratuita, per poi essere successivamente ceduti a corrispettivo allo collettività. In caso contrario, l'attività assumerebbe valenza commerciale non marginale, con conseguente obbligo per l'associazione di assoggettare a tassazione le somme acquisite. Impostazione che contrasta con la previsione delle possibili risorse economiche delle organizzazioni di volontariato, elencate dall'articolo 5, comma 1, della L.Q. n.266/1991.

AGENDA



PROGETTI

Cercansi volontari per Uruguay e Senegal

L'Associazione InCo - Interculturalità e Comunicazione seleziona volontari per i seguenti progetti di Servizio Volontario Europeo: Uruguay con scadenza per candidarsi il 3 maggio, partenza a fine maggio per 6-7 mesi e Senegal con scadenza per candidarsi il 14 maggio, partenza a settembre per 12 mesi. Serve cv europass in inglese o in spagnolo e una lettera di motivazione (sempre in inglese o spagnolo). Info: InCo - Interculturalità & Comunicazione, tel. 0461 523409 (martedì: 9-18 giovedì: 9-18); info@incoweb.org - www.incoweb.org

SPORTABILI

Per attività estive serve un aiutante

SportAbili cerca per l'estate un collaboratore che segua la programmazione nei mesi di luglio e agosto. Il volontario si affiancherà agli utenti durante le varie attività, per questo deve possedere la patente B per essere in grado di muoversi con il furgone. Serve una persona dotata di spirito di iniziativa e di collaborazione, di entusiasmo e capace di relazionarsi con istruttori, volontari e persone disabili che la affiancheranno. Inviare il curriculum a: laura.diemmi@sportabili.org. Info: Associazione SportAbili, Via Lagorai 113, Predazzo, tel. 0462 50199 - 335 8021459 (9-12 e 15-18).

Il seminario si terrà il 7 maggio. La responsabile Detassis: «Partire dalle risorse della comunità per garantire il benessere a tutti»

Cooperazione a confronto sulla salute

La Fondazione Fontana organizza un incontro tra operatori per individuare progetti concreti

di Giorgia Salomon

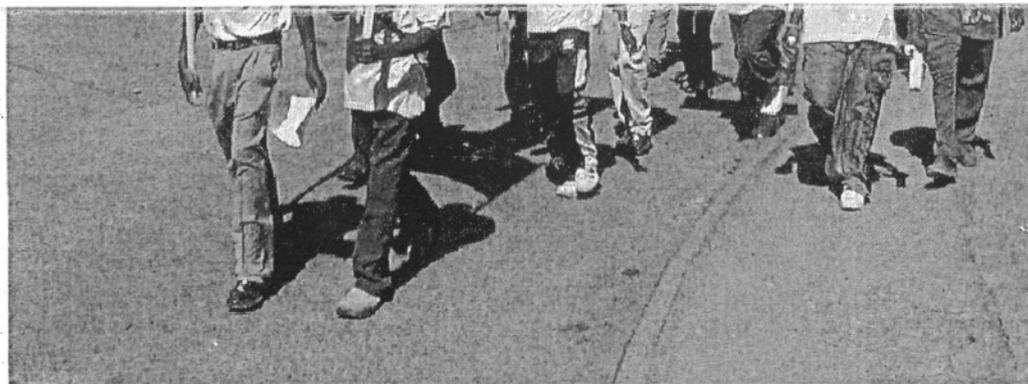
TRENTO. Se il traguardo primario della comunità mondiale è il superamento della fame e della povertà assoluta, riconoscendo ad ogni abitante della terra il diritto di vivere in salute, allora ben si concilia con queste tematiche il seminario "Cooperazione in salute" organizzato dalla Fondazione Fontana Onlus per venerdì 7 maggio, al Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale di Trento (entrata vicolo S.Marco, 1). In risposta anche al sesto obiettivo di sviluppo del millennio indicato



blemi e azioni. In questo contesto di rete, il seminario si traduce come un momento di riflessione che aiuti a identificare percorsi che assicurino il completo benessere fisico, mentale e sociale di ogni persona. Si tratta di garantire l'assistenza sanitaria attraverso un approccio che parta dalle risorse e specificità della comunità con una particolare attenzione all'ambiente, al contesto di vita e che rafforzi i sistemi sanitari di base». Le principali questioni legate al mondo della cooperazione internazionale sanitaria saranno affrontate, sempre tenendo ben presen-

gale Nazioni Unite, che pone l'attenzione alla lotta delle malattie per garantire salute e qualità della vita, la giornata si presenta come dialogo sui presupposti utili ad assicurare insieme alla salute una migliore cooperazione internazionale.

Federica Detassis, coordinatrice dell'incontro per la Fondazione Fontana, spiega: «La cooperazione riconosce in se stessa la volontà dell'azione, fatti concreti che oltrepassano le parole per attuare le promesse e gli impegni presi. Importante è l'impegno dei differenti livelli di organizzazione delle comunità umane, a partire dal singolo individuo per arrivare ad una responsabilità comune. Ecco quindi che il seminario offre un'occasione di confronto sugli orientamenti teorici, sui temi salienti, sulle priorità strategiche e sui ri-



Il seminario del 7 maggio è una delle tappe della World Social Agenda: il sesto obiettivo è il diritto alla salute

svolti pratici necessari nelle azioni di cooperazione internazionale, volti a tutelare la salute dei singoli nelle comunità in cui vivono e con cui interagiscono». L'incontro rappresenta una tappa del percorso avviato con la World Social Agenda nel 2008 che sposa i temi del millennio de-

clinandoli nei vari progetti. Quest'anno il sesto obiettivo ci invita a riflettere sulla salute qui coniugata con le principali questioni della cooperazione internazionale sanitaria alla luce dei temi proposti dalla Carta di Trento. «Si tratta - sottolinea Detassis - di un tentativo di ripen-

sare alla cooperazione allo sviluppo come dialogica, non autoreferenziale, svincolata dagli economicismi che agisce oltre l'emergenza e che sappia costruire visioni d'insieme. Insomma una cooperazione decentrata e comunitaria che punti sul coinvolgimento per individuare pro-

te la Carta di Trento, con l'aiuto di tre relatori d'eccezione come Gianni Tognoni (Consorzio Mario Negri Sud), Claudio Beltramello (Medici con l'Africa Cuamm) e Sunil Deepak (AIFO).

Non mancheranno lavori di gruppo, confronti in plenaria e laboratori. Il seminario rivolto a tutti gli operatori socio-sanitari, ai funzionari degli enti pubblici e agli imprenditori che operano nella cooperazione decentrata, a studiosi e ricercatori «propone - conclude Detassis - un intervento su diritto e accesso equo alla salute; una riflessione su cosa fa il sistema Italia e il mondo della cooperazione internazionale sulla salute e infine un esempio concreto, un approccio di cooperazione su base comunitaria».

Info: Federica Detassis, 0461 390092 o 398753.

COLONIA ESTIVA L'associazione Dharma seleziona collaboratori

L'associazione Dharma seleziona collaboratori per la colonia estiva diurna a Cadine. Si cercano persone con comprovata esperienza di lavoro con i bambini, capacità di dare loro attenzione e di lavorare in team. Previste attività all'aperto con animali e la disponibilità per alcuni incontri di programmazione prima dell'inizio della colonia. Periodo: dal 28 giugno al 16 luglio, orario dal lunedì al venerdì, ore 8-17 con bambini dai 3 ai 12 anni. Compreso pranzo, non alloggio. Info: federicapacenza@libero.it; info@biodanzadharmait

SERVIZIO CIVILE Un dialogo tra Trentino Prijedor e Pejë

Per chi fosse interessato allo sviluppo di relazioni tra le realtà giovanili di Prijedor (Bosnia Erzegovina), Pejë/Pec (Kosovo) e Trentino, c'è la proposta di un progetto di servizio civile. Lo propone il Servizio emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia di Trento, in collaborazione con l'associazione Progetto Prijedor e Trentino con il Kosovo, da svolgersi in parte a Trento e in parte in Kosovo e/o in Bosnia Erzegovina. Si rivolge a giovani, con età compresa tra i 18 e i 28 anni, per 12 mesi. Domanda da presentare entro le 14 di lunedì 17 maggio. Info: Loris Cherchi, Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale, tel. 0461 493430; loris.cherchi@provincia.tn.it

«La ricerca va mirata alle priorità locali»

Valeria Confalonieri è l'esperta di Comunicazione della Ivo de Carneri

TRENTO. Al seminario "Cooperazione in salute" ha contribuito in modo rilevante anche l'esperienza di Valeria Confalonieri, responsabile della Comunicazione scientifica della Fondazione Ivo de Carneri Onlus ong, che da anni promuove interventi di cooperazione sanitaria per uno sviluppo sostenibile.

Che tipo di incidenza ha il mondo della cooperazione sulla salute nei paesi in via di sviluppo?

E' difficile avere un dato generale. Vi sono diversi livelli di valutazione. Negli interventi di cooperazione si dovrebbe sempre valutare il risultato (per esempio il numero di farmaci distribuiti, il nu-

mero di corsi di formazione effettuati, di centri di salute costruiti, eccetera), ma l'impatto sulla salute della comunità (speranza di vita alla nascita, indici di mortalità o di salute materno infantile) è più difficile da valutare, perché più a lungo termine e perché influenzato da diversi fattori difficilmente controllabili. Un intervento su una malattia non può comprendere solo la terapia, ma anche azioni sulle condizioni che ne permettono o facilitano la presentazione o trasmissione: ambiente, acqua sicura, ali-



Valeria Confalonieri

mentazione equilibrata, povertà.

Quali sono gli ambiti strategici per la salute che la cooperazione dovrebbe sviluppare?

La cooperazione non può essere svincolata dalla realtà in cui si va a inserire. Si agisce insieme con la comunità locale per rinforzare le parti più critiche. Con questi presupposti si può sperare in un intervento che ponga le basi per un miglioramento, appunto, efficace e duraturo.

Ricerca scientifica e cooperazione internazionale

sono due ambiti che devono camminare assieme e con quali prospettive?

La ricerca scientifica, in continuità con gli interventi, e intenti, della cooperazione, va mirata alle priorità locali, con risvolti concreti per la salute delle comunità. Ricerca scientifica dunque non fine a se stessa, ma per lo sviluppo delle priorità sanitarie con obiettivi che rispondono alle necessità sanitarie locali.

Quali esiti si attende dal seminario?

Metteré insieme esperienze concrete e punti di vista, con l'obiettivo comune di un miglioramento della cooperazione sanitaria, porta a interrogarsi e trovare nuove strade.